

Arafrischk di migranti vecchi e nuovi

C'è posto? O non ce n'è? Non ce n'è mai stato? O non ce n'è più? È la domanda del migrante, di chi, povero o ricco, via aria o via mare o via terra, si affaccia alle frontiere dell'Occidente in cerca di miglior fortuna. Forse basta davvero cambiare prospettiva, o forse è solo una favola quella che raccontano Kate e Jol Temple con i disegni di Terri Rose Baynton (e la bella traduzione di Susanna Mattiangeli per Il Castoro).

Su uno scoglio già gremito di foche si avvicinano una mamma e un cucciolo fuggiti da una tempesta. Non vengono ben accolti, finché alla fine del libro testo e immagini di **"(Non) C'è posto per tutti"** si riavvolgono: e leggendola al contrario - come si vede in **questo** video - è tutta un'altra storia...

Sarà pure una favola ma ha il pregio di rivolgersi a bambini che forse cresceranno con una mentalità più aperta. A bambini appena più grandi si rivolge Dianele Aristarco con **"Io vengo da. Corale di voci straniere"** (Einaudi Ragazzi): una raccolta di racconti ispirati a storie vere per dare un'idea dei viaggi, reali e immaginari, che hanno alle spalle gli studenti di origine straniera che affollano le classi delle nostre scuole pubbliche. Anche molti italiani hanno alle spalle "viaggi della speranza": ce lo ricordano alcuni personaggi del libro di Aristarco ma anche alcuni capitoli dell'**"Atlante delle migrazioni"** curato da Giovanna Ceccatelli con Stefania Tirini e Stefania Tusini (Edizioni Clichy): un volume che in 400 pagine condensa tutte le migrazioni della storia umana, da quando l'Homo Sapiens abbandonò l'Africa agli esodi causati da disastri sociali e ambientali che interessano il mondo di oggi.

Sui **"Profughi del clima"** si concentra Francesca Santolini (Rubbettino): sono i milioni di persone costrette all'esodo da catastrofi ambientali come alluvioni, siccità, desertificazione, tutti fenomeni aggravati, se non direttamente provocati, dal riscaldamento globale in corso. Anna Clementi invece in **"Al-Amal"** (Infinito) dà la parola ai profughi siriani ammassati nei campi di raccolta a Lesbo: nelle loro storie si riflette quella della Siria distrutta dalla guerra, e di un'Europa che non riesce ad affrontare in modo costruttivo un dramma umanitario che dura ormai da anni a due passi da noi, sulle coste del Mediterraneo.

Arriva dal mare Anbessa, quattordicenne eritreo che manda all'aria l'equilibrio ipocrita delle famiglie che abitano in un condominio romano: **"Mare**

Loro" (Nutrimenti), romanzo basato sull'esperienza di lavoro dell'autrice, Francesca Romana Mormile, racconta burocrazia, idealismo e realtà dell'integrazione in una famiglia italiana di un minore straniero non accompagnato. Maurizio Pagliassotti invece segue i profughi fino alle Alpi: **"Ancora dodici chilometri"** (Bollati Boringhieri) è un lungo reportage sulle strade di montagna che negli anni Cinquanta erano percorse dagli italiani che entravano clandestinamente in Francia, e che oggi sono l'ultimo ostacolo alla fuga dei migranti africani verso l'Europa del Nord.

Angiola Codacci Pisanelli

<http://codacci.blogautore.espresso.repubblica.it/2020/07/07/arafrischk-di-migranti-vecchi-e-nuovi/>